Il magistrato ha firmato l'ordine di cattura precisando i reati

ORA LUTTAZZI E' IN ARRESTO

Avrebbe spacciato droga insieme a Walter Chiari

Il documento non è noto — I fatti imputati ai due show-men non sarebbero più d'uno — Il chilo di cocaina a Torvajanica — Hanno agito per denaro? — « Non prevedo altri arresti clamorosi nei prossimi giorni » — Polemiche tra accusa e difesa

Ordine di cattura per Lelio Luttazzi Il magistrato che dirige l'inchiesta sull'affare della droga ha firmato il provvedimento ieri mattina poco dopo le 13 al termine di un lungo vertice nell'ufficio del procuratore capo della Repubblica De Andreis

L'ordine di cattura per il musicista è identico a quello notificato giorni fa a Walter Chiari i due show men sono infatti accusati di aver agito in concorso tra loro Anche se il testo del documento non è ancora noto si è appreso dai soliti bene informati che a Walter Chiari e Lelio Luttazzi sono stati contestati vari episodi nel giro degli ultimi mesi i due avrebbero acquistato detenuto e spacciato a più riprese piccole quantità di stupefacenti All'inizio dello stesso periodo essi avrebbero invece avuto fra le mani un intero chilo di cocaina forse l'ingresso per il quale è stato arrestato l'ex portiere Guido Malmignati

Stando a queste parziali informazioni dunque gli episodi sui quali indaga il dottor Infita sono più di uno Le indagini debbono essersi snodate fino a conclusioni in un primo momento imprevedibili Dai primi elementi emersi durante gli interrogatori di Malmignati e degli altri arrestati si è risaliti a fatti accaduti in precedenza e di cui erano stati protagonisti Chiari e Luttazzi L'incriminazione è comunque molto pesante alla detenzione e all'acquisto si sarebbe aggiunto lo spaccio cioè la cessione degli stupefacenti in partite più o meno piccole

L'introduzione nell'ordine di cattura del reato di spaccio da una colorazione tutta particolare alla vicenda Fino all'altro ieri le voci negli ambienti giudiziari davano per escluso questo reato e si sottolineava come in fondo Walter Chiari e Lelio Luttazzi erano in carcere forse solo per aver usato un po di droga con amici Insomma come se si fosse trattato non di un reato ma di una certa avventata generosità

Lo spaccio invece presuppone che i due abbiano commerciato abbiano cioè ceduto cocaina in cambio di denaro insomma per lucro Ci troveremmo così di fronte a veri e propri trafficanti C'è da premettere però che queste sono tutte illazioni forse neanche molto fondate perchè vengono fuori da scarse e frammentarie notizie in possesso di cronisti che passano ore nei corridoi del Palazzo di giustizia nel tentativo di avere maggiori particolari

Qualcosa, ma di molto marginale è stato possibile strappare al sostituto procuratore Francesco Fratta che è stato fermato dai giornalisti all'uscita del suo ufficio « *E' vero* — ha detto il magistrato rispondendo ad una precisa domanda — *ho firmato l'ordine di cattura e spero che con ciò siano chiuse le polemiche* (vedremo poi a cosa si riferisce - ndr) *Posso solo aggiungere che per il momento non vi saranno altri arresti e tanto meno di carattere diciamo così clamoroso Anche io come voi ho sentito ripetere certi nomi famosi ma vi posso assicurare che non c'è niente di concreto Purtroppo o per fortuna* » Questa ultima frase fa ritenere che il magistrato si sia fatta una certa idea del traffico di cocaina che sia convinto della responsabilità di altri personaggi ma non abbia trovato elementi contro di loro

Il dottor Fratta allontanandosi ha aggiunto *Può darsi che ordini di cattura clamorosi anche in futuro non ce ne siano, non posso invece escludere degli arresti di importanza relativa al meno per voi Intendo arresti nel giro di Malmignati L'tutto questo ve lo dico senza riserve mentali* »

Negli ambienti della Procura ieri mattina si dava per scontato che fossero già pronti altri cinque ordini di arresto tra i quali due per persone che sarebbero già fuggite all'estero si tratterebbe di due degli importatori o comunque di due che erano nel giro grosso della droga

Sicuramente ora sulla scorta di queste notizie ci sarà chi tenterà una cinesima ricostruzione della vicenda ci sarà chi tornerà a parlare del chilo di coca come della « patata bollente » che Walter Chiari Luttazzi e non si sa chi altri si passavano nel tentativo di disfarsene ma senza avere il coraggio di distruggerla Ma fino a quando non saranno almeno resi noti gli interrogatori degli accusati difficilmente si potranno avere dati e particolari più precisi Ma almeno per ora il deposito degli atti e solo una speranza dei difensori

Ed è questo uno dei punti su cui polemizzano gli avvocati dei due artisti quando contestano l'accusa Perchè in definitiva l'ordine di cattura contro Luttazzi arrivato dopo sette giorni il fermo eseguito dalla guardia di Finanza non cancella la gravità dell'atteggiamento tenuto dalla Procura e denunciato dai difensori Atteggiamento che ha portato ad escludere dalle prime indagini il difensore e che probabilmente se non ci fosse stato il clamore della stampa avrebbe finito per portare un imputato al termine dei quaranta giorni dell'inchiesta sommaria senza che il suo avvocato conoscesse le accuse precise

Lo stesso atteggiamento per cui il difensore di Walter Chiari solo ieri ha conosciuto il testo dell'ordine di cattura notificato al suo assistito ieri quando erano già abbondantemente trascorsi i termini per presentare un eventuale ricorso per cassazione contro il provvedimento

I reati attribuiti al musicista e all'attore sono gravi ma questa è una ragione di più perchè il loro diritto alla difesa non sia violato

Il « giallo senza cadavere » di Parma

Di nuovo liberi Tamara Baroni e i suoi amici

Revoca del mandato di cattura per l'ex-miss eleganza - Rimangono in piedi soltanto reati minori Nessuno minacciava la vita della Bormioli?

Dal nostro corrispondente

PARMA 27

Il giudice istruttore del tribunale di Parma di Furlotti ha firmato questa sera la ordinanza di revoca del mandato di cattura e di arresto che tiene detenuti nel carcere di Parma i tre noti personaggi del « giallo Bormioli » e precisamente Tamara Baroni Ignazio Cocco e Carlo Sezzano L'ordinanza è stata trasmessa al direttore del carcere e di ora in ora si attende che egli vi dia esecuzione mettendo in libertà Tamara Baroni e amici

Ignazio Cocco venne incarcerato il 7 marzo la fotomo della il 9 aprile e il Sezzano una ventina di giorni or sono Anche per il fotoreporter Eric Banti, datosi alla latitanza il mandato di cattura è stato revocato La Baroni il Cocco e il Sezzano vengono rilasciati a piede libero in attesa del processo che dovrebbe comunque incentrarsi prevalentemente su una serie di reati minori come quelli di calunnia, estorsione falso in assegni per Tamara di minacce per Cocco (cioè le frasi pesanti che egli pronunciò davanti allo stesso giudice Furlotti verso il Foppanni nel corso del suo drammatico confronto con quest'ultimo) mentre per il Sezzano la posizione sul piano giuridico non sarebbe ancora ben definita

Il Sezzano compariva nella vicenda come intermediario fra la Tamara e il Cocco nella preparazione del presunto attentato Secondo il Furlotti che ha accolto le conclusioni dell'istanza presentata qualche tempo fa dall'avvocato Bovio patrocinatore di Tamara Baroni la dinamica dell'incidente — ricostruita in ogni particolare — non presenterebbe elementi tali da configurare il reato di tentato omicidio o di minaccia nei danni della Serra Di diverso parere come è noto rimane il sostituto procuratore della repubblica dr Tarquini che — a quanto si dice — impugnerà la citata ordinanza

g. m.

« La più antica pietra lunare »

HOUSTON — Non sembra ma questo sasso a forma di limone ha 4600 milioni di anni E' stato raccolto sulla Luna dalla seconda spedizione americana sul nostro satellite e probabilmente risale al periodo formativo del sistema solare L'età della pietra è stata accertata in questi giorni e l'annuncio, dato contemporaneamente qui a Houston e a Leningrado, dove si svolge l'annuale sessione degli organismi scientifici internazionali che si occupano dello spazio, ha suscitato notevole interesse Gli scienziati americani hanno dichiarato che la pietra, del peso di 83 grammi, ha venti volte più uranio, torio e potassio di ogni altro materiale riportato dalla Luna

E' in edicola

VIE NUOVE

con servizi a colori

SENSAZIONALE DA BOLOGNA
I « figli della provetta » vanno già a scuola

PER PINELLI SOTTO ACCUSA IL MINISTRO DELL'INTERNO

Abbonatevi e leggete

VIE NUOVE

MAXICRAVATTA DOPO IL BAGNO

PARIGI — Lavate e lustrate a spese del municipio, adesso le statue della capitale francese hanno bisogno di « rinnovare anche il guardaroba », come si è espressa Vivienne, ballerina al Trocadero Garden che si è messa subito all'opera In fondo Parigi è maestra di moda ed era una vergogna che le statue fossero così disadorne Forza, quindi, con cravatte moderne e fantasiose, come questa della foto

Romania: dopo le spaventose alluvioni dei giorni scorsi ora passa l'onda di piena

EMERGENZA LUNGO TUTTO IL DANUBIO

Opere di difesa e sorveglianza lungo i 1.072 chilometri percorsi dal grande fiume - In alcune zone è tornato il sole ma in altre decine di porti fluviali sono già sommersi - Desolazione nelle zone colpite - Ceausescu in mezzo alla popolazione sottolinea la volontà di tutti per superare il difficile momento

Due drammatiche fotografie del disastro che ha colpito la Romania A sinistra, fotografata dall'aereo, la località di Satu Mare, semisepolta dalle acque limacciose A destra, a Medias, un vecchio contadino con il nipotino in spalla traversa la strada

Per il Tribunale di Milano

Incostituzionale l'amnistia sui reati di stampa

L'articolo dell'ultima amnistia che riguarda i reati di stampa è incostituzionale? La prima sezione del Tribunale di Milano che giudicava il provvigio dei processi fra Morris Ligas e Sandra Milo ha ritenuto che sussiste un dubbio in proposito e così ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale

L'eccezione era stata sollevata dai patroni della Milo Vassalli di Roma e Mazzola di Milano Come è noto l'articolo 5 della legge 21 maggio 1970 n 282 concede la amnistia per i reati di stampa solo nei casi in cui il querelante non ha dato la facoltà di prova la nega invece nei casi in cui il querelante ha dato la stessa facoltà Questo violerebbe l'articolo 3 della Costituzione il quale sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini Il Tribunale dopo ben tre ore e mezzo di camera di consiglio ha dichiarato « non manifestamente infondata » tale tesi affermando con una elaboratissima ordinanza che il diritto di cronaca sancito dall'articolo 21 della Costituzione è strettamente connesso alla possibilità di dimostrare la verità dei fatti ritenuti diffamatori

Ora limitare tale possibilità ai casi in cui è stata concessa la facoltà di prova e negarla negli altri (poiché con l'amnistia il processo viene dichiarato estinto e non si può quindi dimostrare più nulla) significa riconoscere il diritto di cronaca e dei cittadini e non riconoscerlo ad altri Inutile sottolineare l'importanza della decisione che mette in forse una parte dell'amnistia a pochi giorni dalla sua approvazione e di conseguenza i numerosi processi di stampa

Dal nostro inviato

GALATI 27

Stamane all'alba Braila non aveva novità Le notizie dall'Isola grande erano rassicuranti anche perchè la resistenza continua Dicono che il Danubio è cresciuto di altri dieci centimetri ma che ciò era previsto

Con una scialuppa della Marina affrontiamo l'acqua turbolenta del fiume per raggiungere Galati Strade e ferrovie in questo punto di incontro del Siret e del Prust col Danubio potranno essere riattivate soltanto parecchio più tardi

La prima cosa di cui tutti parlano a Galati è il sole quasi estivo delle ultime ore che ha consentito di aumentare lo sforzo degli uomini dopo giorni di diluvio Non c'è molto tempo per le chiacchiere Diecine di migliaia di soldati operai e contadini devono rapidamente rafforzare gli otto chilometri di dighe che proteggono la città e gli argini di Brates le difese contro il Prut che nella zona Stefanesti Ungheni ha superato di oltre un metro i sacchi di sabbia

La pioggia e la violenza del vento dei giorni scorsi hanno indebolito la solidità degli argini

Ora la furia del Prut che si scarica nel Danubio apre una falla in un luogo ora in un altro più a monte o a valle (la lunghezza delle dighe supera i 56 chilometri) Accorrono allora squadre di emergenza trascinando tronchi di legna portando sulla schiena sacchi di sabbia Il pantano tocca i mezzi meccanici Soltanto gli operai immersi nell'acqua e nel fango fradici fino alle ossa e fiaccati dalla fatica continuano con ogni mezzo a respingere il fiume nel proprio letto Per fortuna ora col sole caldo la cosa è più facile E' cresciuto anche l'entusiasmo la riduce a Se le cighe hanno resistito alla bufera del cielo e della terra non è tanto la cieca furia del Danubio, che fa paura Il pericolo maggiore era la pioggia perchè allenta la resistenza degli argini e il vento perchè spinge le onde a rodere e a infiltrarsi nelle difese

Al Centro di coordinamento della « guerra contro l'acqua » troviamo i giornali di stamane arrivati con un aereo Diamo una scorsa per avere un quadro di assieme per sapere come vanno le cose nel resto della Romania

La situazione è tutt'altro che uniforme In Transilvania il Tirnava il Mures e decine di altri torrenti minori hanno con la loro corsa, minacciato altri centri Dove le acque si sono ritirate è cominciata per la seconda volta la opera di normalizzazione

Il capo dello Stato Nicolae Ceausescu con altri dirigenti centrali continua a visitare le regioni colpite quali le province di Buzau Vrancea Vaslui Iasi E' in questa ultima città che egli ha rivelato la simpatia internazionale e gli aiuti giunti da ogni parte del mondo da tutti coloro cioè che in questi giorni duri di mostrano un sentimento di simpatia verso il popolo romeno esprimendo così la loro amicizia e la loro solidarietà Quasi scusandosi di essere mancato due giorni dalle zone colpite dalla calamità, Ceausescu ha inteso spiegare che la visita a Mosca era stata prevista nell'autunno scorso e precisata in aprile

Ci siamo incontrati con Breznev e gli altri dirigenti sovietici — ha detto — col desiderio sincero di contribuire allo sviluppo delle relazioni tra i due partiti e i due popoli e al rafforzamento tra i partiti comunisti e operai di tutto il mondo

Il segretario del PCR ha sottolineato poi che l'unità e la volontà popolari nel fronteggiare il disastro abbattuto si nel paese sono garanzia di superamento delle grandi difficoltà

Più tardi sorvoliamo con un aereo della sanità il groviglio di fiumi tra Galati e Braila Dall'alto, sembra incredibile che questa zona possa essere in questo momento abitata da esseri umani

Al centro radio operativo troviamo un « ordine » di rientrare a Bucarest Il messaggio dice che è cominciata la ultima ondata La massa d'acqua del Somes e del Mures raccolta dal Tisa ha cioè percorso i territori ungheresi e jugoslavo ed è arrivata a Buzias la prima città romena superando di mezzo metro gli argini Da Buzias e Tulcea tutti i porti fluviali sono quindi completamente o in gran parte inondati Moldova Veche, Turnu Severin, Turnu Magurele, Giurgiu, Oltenita, Calarasi, Braila, e Galati A Dulsia la situazione è già grave mentre Sulsia è da giorni un isoletta sperduta fra il Delta e il Mar Nero L'ondata purtroppo è appena all'inizio dei 1 072 chilometri di percorso che dovranno portarla al mare Su tutta questa linea ora più di prima, è impegnato lo sforzo di mobilitazione della Romania, per difendere le attrezzature dei porti e le città Nel primo tratto romeno del Danubio l'acqua ha raggiunto il livello di sette metri e mezzo il più alto, dicono degli ultimi cento anni Una previsione non ufficiale parla per i prossimi giorni di oltre otto metri

Lasciamo Galati con il proposito di andare incontro al Danubio alle Porte di ferro, ma ci chiediamo che cosa accadrà in queste zone tra qualche giorno se gli uomini non resisteranno e con essi le dighe

Sergio Mugnai

NAVI SOVIETICHE per le vostre CROCIERE

italturist AGENTE GENERALE PER L'ITALIA

Da giugno a settembre per le vostre vacanze una vasta gamma di crociere a bordo delle modernissime navi di linea sovietiche

da Genova, Napoli Catania Brindisi, Venezia, per JUGOSLAVIA, GRECIA TURCHIA, LIBANO EGITTO, BULGARIA, URSS

Inoltre romantiche crociere sul Danubio da Vienna

MORELOT RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA 00186 ROMA 46, Via Cilicunne, tel. 0374641

per informazioni e prenotazioni italturist

00187 Roma Via V Novembre 112 Tel 6541 1
20123 Milano Via F Ravenna 10 Tel 85 41
10123 Torino Via V Emanuele 7 Tel 545 5
16121 Genova Via Ca 16 Tel 53
90141 Palermo Via V Emanuele 13 Tel 25 7

e presso le vostre agenzie di viaggi